

Comunicato stampa

Maxiemendamento: scompare la norma su bimbi disabili

Una notizia positiva. Nel **maxiemendamento** alla Manovra correttiva su cui il Governo a posto la fiducia, è **opportunamente scomparso** l'emendamento approvato in Commissione Bilancio del Senato, che innalzava il **numero dei alunni nelle classi** in cui sono presenti bambini disabili.

Un'ipotesi fortemente **contrastata dalle Federazioni** (FAND e FISH) delle persone con disabilità, ritenendola oltre che discriminante, lesiva del **diritto allo studio dei bambini**, priva di qualsiasi risparmio effettivo per lo Stato e foriera, piuttosto, di numerosissimi contenziosi fra le famiglie e le scuole.

Di fronte a queste **stringenti proteste**, il testo di quell'emendamento era stato sconosciuto ieri sera persino dagli autori (firmato dai Senatori Esposito e Latronico, PdL) che dichiaravano: *"qualora il testo dell'emendamento possa dare adito a fraintendimenti di sorta, affidiamo al Relatore e al Governo, in sede di formulazione del maxi-emendamento, il compito di adottare quelle scelte che consentano di raggiungere l'obiettivo di una migliore integrazione dei soggetti affetti da disabilità nel contesto scolastico"*.

Ma il **Relatore del Governo** non ha potuto **emendare l'inemendabile: comma cassato**, quindi, nel maxiemendamento.

Una vittoria per l'**inclusione scolastica** che, non caso, arriva ad una settimana dalla poderosa manifestazione di FAND e FISH, che ha costretto il Governo ad ritirare le disposizioni che comprimevano drasticamente la fruizione degli assegni per gli invalidi parziali e l'indennità di accompagnamento per gli invalidi totali. E nel maxiemendamento questo obiettivo è chiaramente centrato.

Una doppia vittoria delle Federazioni, ma prima ancora di tutte le persone con disabilità.

14 luglio 2010

Il Presidente Fish
Pietro Vittorio Barbieri

Il Presidente Fand
Giovanni Pagano